



26385453

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Alle REGIONI

Elenco indirizzi in allegato

Trasmissione per posta elettronica

e, p. c. Ai Componenti del Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di tutela delle minoranze linguistiche Loro Sedi

Oggetto: Fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - **annualità 2020.**

Circolare recante linee guida per la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle Amministrazioni territoriali e locali.

Con la presente circolare si forniscono alle Amministrazioni territoriali e locali le linee guida per la predisposizione delle richieste di accesso ai fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, annualità 2020.

Si indicano a seguire gli ulteriori riferimenti normativi che disciplinano la materia:

- 1) decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, come modificato dal d.P.R. 30 gennaio 2003, n. 60;
- 2) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 gennaio 2020, n. 2, recante i criteri di ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il triennio 2020-2022;
- 3) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2019 recante "Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri,

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. M.' or similar.

per l'anno finanziario 2020”.

Si ritiene, anche per l'anno 2020, come già nelle circolari degli anni precedenti, di individuare *ex ante* parametri oggettivi che rendano trasparente la ripartizione delle risorse a disposizione. **Si richiama l'attenzione delle Amministrazioni in indirizzo sugli adempimenti indicati al paragrafo 2.1, in relazione ai termini e modalità di invio delle istanze.**

1. CRITERI GENERALI DI RIPARTO DEI FONDI

1.1 Metodologia di riparto

Il d.P.C.M. 23 dicembre 2019, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2020, fissa lo stanziamento relativo ai fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per l'anno 2020, in euro **3.559.342¹**.

Sull'ammontare disponibile viene accantonata la somma di euro **106.780¹** (3%), da destinare alle Amministrazioni statali; conseguentemente l'ammontare da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle Amministrazioni territoriali e locali è pari a euro **3.452.562¹**.

Si confermano i criteri degli anni precedenti e, pertanto, la ripartizione è effettuata:

- a) per lingua, sulla base del numero dei Comuni in cui sussistono le minoranze linguistiche storiche;
- b) per linea di intervento.

Il finanziamento destinato alle minoranze di lingua friulana, germanica e slovena, presenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia e quello destinato alle minoranze di lingua sarda e catalana presenti sul territorio della regione Sardegna, è ripartito direttamente alle Regioni stesse, come stabilito, rispettivamente, dal d.lgs. n. 223 del 2002 e dal d.lgs. n. 16 del 2016; l'ammontare del finanziamento è stato quantificato sulla base dei criteri indicati ai punti a) e b) e, per ciascuna minoranza linguistica, dalla proporzione tra il

¹ Si rende atto che una riduzione dello stanziamento complessivo potrebbe verificarsi, in corso di esercizio 2020, in applicazione di norme finanziarie che prevedono il concorso della Presidenza del Consiglio dei ministri al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica.

numero dei comuni delimitati in ciascuna delle due Regioni e quelli delimitati per le indicate lingue su tutto il territorio nazionale.

1.2 ***Ripartizione per lingua***

La ripartizione per lingua tiene conto di quanto stabilito dall'art. 4, comma 1, del d.P.C.M. 15 novembre 2019, secondo il quale la ripartizione dei fondi deve tener conto anche della rilevanza territoriale di ogni minoranza linguistica ammessa a tutela dalla legge e dell'opportunità di finanziare almeno un progetto a favore di ogni singola minoranza di ogni regione o provincia autonoma.

Per rispondere a questa indicazione **si è proceduto a ripartire il 5% del finanziamento in modo uguale tra le minoranze linguistiche ed il rimanente 95% pesato in funzione del numero dei Comuni in cui sono insediate le singole minoranze linguistiche.**

Non potendo disporre di dati relativi alla popolazione parlante ciascuna lingua minoritaria né di dati sul peso della minoranza in relazione alla popolazione complessiva del comune nel quale essa risiede, al fine tuttavia di perseguire una quanto più possibile equa distribuzione delle risorse, a seguito di conforme valutazione del *Comitato tecnico consultivo per l'attuazione della legge sulle minoranze linguistiche*, **per la ripartizione del 95% del finanziamento, si è proceduto come segue:**

- 1) il 65% dei fondi disponibili è stato ripartito in modo proporzionale alla radice quadrata del numero dei comuni in cui sono insediate le singole minoranze linguistiche;
- 2) il restante 30% è stato ripartito in modo direttamente proporzionale al numero dei comuni in cui sono insediate le singole minoranze.

I due criteri sono combinati per equilibrare la distribuzione delle risorse evitando di avvantaggiare o viceversa svantaggiare eccessivamente le lingue che possono utilizzare economie di scala e le lingue meno diffuse.

Riguardo al numero dei comuni delimitati per ogni minoranza linguistica presi in considerazione nella successiva **TAB 1. Riparto per minoranza linguistica** si indicano, qui di seguito, gli aggiornamenti apportati nel corso dell'annualità 2019:



Lingua	Numero Comuni	Note
Sarda	368	In seguito ad un controllo dei dati ISTAT relativi ai comuni delimitati utilizzati da questo Dipartimento è stato accertato che i Comuni di Barumini e di Portoscuso risultavano conteggiati sia nella Provincia del Medio Campidano che in quella di Carbonia-Inglesias.
Germanica	52	Successivamente alla fusione dei Comuni di Rima San Giuseppe e Rimasco, della Regione Piemonte, è stato istituito, con decorrenza 1 gennaio 2018, il Comune di Alto Sermenza.
Francese	35	La Città metropolitana di Torino ha deliberato, in data 19 novembre 2019 la delimitazione della lingua francese nei Comuni di: Bardonecchia, Chiomonte, Exilles e Pinerolo.

TAB 1. RIPARTO PER MINORANZA LINGUISTICA

Lingua	% finanz. uguale	N° Comuni	% finanz. proporzione comuni	Radice ² di N° Comuni	% finanz. radice quadrata	% finanz. complessivo	Importo (euro)
Albanese	0,417	50	1,452	7,071	4,833	6,702	231.391
Catalana	0,417	1	0,029	1,000	0,683	1,129	38.979
Croata	0,417	4	0,116	2,000	1,367	1,900	65.599
Francese	0,417	35	1,016	5,916	4,043	5,477	189.097
Francoprovenzale	0,417	124	3,601	11,136	7,611	11,629	401.498
Friulana	0,417	184	5,344	13,565	9,271	15,031	518.955
Germanica	0,417	52	1,510	7,211	4,929	6,855	236.673
Greca	0,417	25	0,726	5,000	3,417	4,560	157.437
Ladina	0,417	46	1,336	6,782	4,635	6,388	220.550
Occitana	0,417	112	3,253	10,583	7,233	10,902	376.398
Sarda	0,417	368	10,687	19,183	13,111	24,215	836.038
Slovena	0,417	32	0,929	5,657	3,866	5,212	179.947
TOTALI	5,00	1033	30,00	95.104	65,00	100,00	3.452.562

1.3 *Determinazione della quota da assegnare al Friuli Venezia Giulia*

La quantificazione della quota da assegnare alla regione Friuli Venezia Giulia, come stabilito dal d.lgs. n. 223 del 2002, è stata ottenuta con riferimento alle tre minoranze linguistiche presenti nella Regione: friulana, germanica e slovena.

La quota è stata fissata considerando che il numero di comuni in cui si trova la minoranza linguistica friulana nella Regione è 177, mentre il totale complessivo nazionale è di 184; i comuni in cui si parla la lingua germanica, invece, tenuto conto degli effetti della legge 5 dicembre 2017, n. 182 concernente il “Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia”, sono 6, mentre il totale complessivo nazionale è di 52 e, infine, che la totalità della minoranza linguistica slovena si trova nella Regione stessa.

TAB 2. PERCENTUALI DI FINANZIAMENTO PER LE MINORANZE LINGUISTICHE FRIULANA, GERMANICA E SLOVENA DA ASSEGNARE ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Lingua	N° Comuni in Regione	N° Comuni nazionale	Assegnazione	% finanz. complessivo nazionale della lingua	% finanziam.	Importo (euro)
Friulana	177	184	0,9620	15,031	14.459	499.206
Germanica	6	52	0,1154	6,855	0,791	27.310
Slovena	32	32	1,0000	5,212	5,212	179.947
Totale					20,462	706.463

1.4 **Determinazione della quota da assegnare alla Sardegna**

La quantificazione della quota da assegnare alla regione Sardegna, come stabilito dal d.lgs. d.lgs. n. 16 del 2016, è stata ottenuta con riferimento alle due minoranze linguistiche stanziare per intero nella Regione: sarda e catalana.

TAB 3. PERCENTUALI DI FINANZIAMENTO PER LE MINORANZE LINGUISTICHE SARDA E CATALANA DA ASSEGNARE ALLA REGIONE SARDEGNA

Lingua	N° Comuni in Regione	N° Comuni nazionale	Assegnazione	% finanziamento nazionale della lingua	Importo (euro)
Sarda	368	368	1,0000	24,215	836.038
Catalana	1	1	1,0000	1,129	38.979
Totale				25,344	875.017

1.5 **Ripartizione per linee di intervento**

Per ciascuna delle linee di intervento indicate dall'articolo 2 del d.P.C.M. 15 novembre 2019, adottato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del d.P.R. 345 del 2001, sono state definite quote percentuali per il finanziamento di progetti che contribuiscano alla salvaguardia, alla promozione e alla diffusione delle lingue ammesse a tutela. Tali percentuali, per la corrente annualità, sono state rimodulate come di seguito specificato:

- attivazione di sportelli linguistici (60%);
- realizzazione di attività di formazione (5%);
- attività a carattere culturale (25%);
- toponomastica (10%).

L'importo del finanziamento disponibile è ripartito tra le quattro linee di intervento come indicato nella tabella 4:

TAB 4. RIPARTO PER LINEA DI INTERVENTO					
Linea di intervento	Sportelli linguistici	Formazione linguistica	Attività culturali	Toponomastica	TOTALI
% di finanziamento	60,00	5,00	25,00	10,00	100,00
Importo (euro)	2.071.537	172.628	863.141	345.256	3.452.562

La ripartizione tra le linee di intervento è stata assunta su conforme determinazione del Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di minoranze linguistiche che, nella seduta del 22 ottobre 2019, ha deliberato l'incremento delle risorse destinate alle attività culturali, al fine di stimolare la proposizione di ulteriori attività di sostegno all'uso parlato e scritto delle lingue tutelate.

1.6 *Tablelle di riparto*

Sulla base dei coefficienti di riparto per linea di intervento, per lingua e del finanziamento alle regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna sono predisposte le tabelle 5 e 6.

TAB. 5 RIPARTO PERCENTUALE DEL FONDO DESTINATO AI PROGETTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI INCLUSO IL FINANZIAMENTO DESTINATO ALLE REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA SARDEGNA						
Lingua e coefficiente % di riparto per lingua		Linee di intervento e coefficiente % di riparto per linea				
		Sportelli linguistici	Formazione	Attività Culturali	Toponomastica	Totale
		60,00	5,00	25,00	10,00	100,00
Albanese	6,702	4,021	0,335	1,675	0,670	
Croata	1,900	1,140	0,095	0,475	0,190	
Francese	5,477	3,286	0,274	1,369	0,548	
Francoprovenzale	11,629	6,977	0,581	2,907	1,163	
Friulana	0,572	0,343	0,029	0,143	0,057	
Germanica	6,064	3,639	0,303	1,516	0,606	
Greca	4,560	2,736	0,228	1,140	0,456	
Ladina	6,388	3,833	0,319	1,597	0,639	
Occitana	10,902	6,541	0,545	2,726	1,090	
Friulana FVG	14,459	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	
Germanica FVG	0,791	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	
Slovena FVG	5,212	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	
Catalana SAR	1,129	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	
Sarda SAR	24,215	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	
Totale	100					

**TAB. 6 RIPARTO DEL FONDO DESTINATO AI PROGETTI DELLE
AMMINISTRAZIONI LOCALI INCLUSO IL FINANZIAMENTO DESTINATO ALLE
REGIONI FRIULI VENEZIA GIULIA E SARDEGNA**

Lingua e importo per lingua		Linee di intervento e importo per linea			
		Sportelli linguistici	Formazione	Attività Culturali	Toponomastica
Albanese	231.391	138.835	11.569	57.848	23.139
Croata	65.599	39.359	3.280	16.400	6.560
Francese	189.097	113.458	9.455	47.274	18.910
Francoprovenzale	401.498	240.899	20.075	100.374	40.150
Friulana	19.749	11.849	988	4.937	1.975
Germanica	209.363	125.618	10.468	52.341	20.936
Greca	157.437	94.462	7.872	39.359	15.744
Ladina	220.550	132.330	11.028	55.137	22.055
Occitana	376.398	225.839	18.820	94.099	37.640
Friulana FVG	499.206	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione
Germanica FVG	27.310	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione
Slovena FVG	179.947	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione
Catalana SAR	38.979	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione
Sarda SAR	836.038	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione	Come da determina Regione
Sub totale FVG	706.463				
Sub totale SAR	875.017				
Totale Generale	3.452.562				

2. DOMANDE DI FINANZIAMENTO E PROGETTI

2.1 Presentazione domanda di accesso ai finanziamenti

a) Ai fini della ripartizione del fondo 2020 per linee di intervento e per minoranza linguistica è necessario che i soggetti proponenti presentino progetti distinti per ciascuna minoranza, consentendo in tal modo di collocare gli stessi nel relativo fondo di appartenenza, specificando inoltre gli ambiti di intervento (sportelli, formazione ecc.) cui si riferisce il progetto;

b) le domande di finanziamento devono essere compilate in modo esaustivo, **utilizzando esclusivamente i moduli di domanda allegati** (comprensivi delle schede tecniche), **scaricabili dal sito <http://www.affariregionali.it>** (sezione: *attivit /affari-*

regionali/ripartizione-dei-fondi-e-azioni-di-tutela/minoranze-linguistiche).

I moduli disponibili - **alternativi tra loro** - sono i seguenti:

- Modulo A - Istanza in forma aggregata: da utilizzare per le richieste di finanziamento di progetti presentati da un Ente capofila, in forma aggregata ad altri Enti.
- Modulo S - Istanza in forma singola: da utilizzare per le richieste di finanziamento di progetti presentati da un Ente in forma singola ed autonoma (le Università non possono presentare domande in forma aggregata);

c) **il modulo di domanda, comprensivo delle schede tecniche, deve essere sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto istante** (soggetto singolo o aggregazione) che in tal modo si assume tutte le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto e deve essere corredato del documento di identità in corso di validità;

d) il modulo completo di scheda tecnica deve essere trasmesso alle Regioni **in formato elettronico entro il termine perentorio del 30 aprile 2020 a pena di esclusione e inviato contestualmente all'indirizzo di posta elettronica minlidar@palazzochigi.it** del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. **Ai fini della validità della presentazione del progetto, fa fede esclusivamente l'invio effettuato alla Regione entro il 30 aprile 2020;**

e) ciascuna Regione, **entro il successivo 30 giugno 2020, a pena di esclusione**, avrà cura di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie – Ufficio IV, i progetti **esclusivamente in formato elettronico**, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata: affariregionali@pec.governo.it e, per conoscenza all'indirizzo, di posta elettronica minlidar@palazzochigi.it.

La trasmissione della documentazione da parte delle Regioni dovrà essere altresì corredata:

- da un elenco delle domande trasmesse con l'indicazione esatta del numero dei fogli complessivo di ciascuna.
- dalla documentazione attestante l'invio in formato elettronico di ciascun progetto da parte dell'ente locale entro la data del 30 aprile;
- dal riscontro della completezza ed esattezza della documentazione amministrativa



- trasmessa dall'ente locale;
- da un breve giudizio di merito su ognuna delle istanze ricevute;
 - dall'indicazione dell'ufficio responsabile, nominativi e contatti del dirigente e dei funzionari cui riferirsi per eventuali chiarimenti sulla documentazione inoltrata.

2.2 Requisiti generali dei soggetti istanti e dei progetti presentati

Si richiamano i requisiti indicati dalla normativa di cui al d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, e al d.P.C.M. 15 novembre 2019:

- a) i progetti devono essere riferiti ad una delle minoranze storiche ammesse alla tutela per le quali sia stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;
- b) il progetto deve essere presentato da un soggetto legittimato ossia rientrante tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche;
- c) non sono ammissibili al finanziamento i progetti già finanziati con fondi di esercizi precedenti ovvero con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc);
- d) il progetto deve essere presentato alla Regione di appartenenza entro il **termine perentorio del 30 aprile 2020**, come indicato dalla normativa, e contestualmente inviato all'indirizzo di posta elettronica minlidar@palazzochigi.it. **Ai fini della validità della presentazione del progetto, fa fede esclusivamente l'invio effettuato alla Regione entro il 30 aprile 2020;**
- e) l'impegno dell'ente a comunicare la programmazione dell'intervento alla Regione non appena entrato nella disponibilità dei fondi.

Oltre al rispetto della normativa citata nelle premesse, i progetti presentati devono corrispondere a **pena di esclusione** ai seguenti requisiti o condizioni di carattere generale:

- f) i progetti devono essere presentati attraverso la compilazione di uno solo dei 2 moduli di domanda allegati alla presente circolare, da trasmettere con le modalità indicate al paragrafo 2.1, lettera d);
- g) i progetti presentati devono avere durata annuale;



- h) per i progetti presentati in forma aggregata, l'aggregazione deve risultare, come indicato nel "Modulo A - Istanza in forma aggregata", dalla **sottoscrizione del rappresentante dell'ente capofila e di tutti i rappresentanti degli enti che compongono l'aggregazione, anche nel caso di enti sovraordinati che aggregano altri enti**; va evidenziato infatti che il soggetto capofila, a seconda delle intese e dei coordinamenti in sede locale, può essere un comune che aggrega altri comuni, ovvero un ente istituzionalmente superiore al comune (regione, ecc.);
- i) per le **unioni di comuni**, al fine di evitare situazioni non chiare in merito all'aggregazione, **si richiede, in ogni caso, la presentazione del "Modulo A - Istanza in forma aggregata" sottoscritto dai rappresentanti dei comuni dell'unione**. Con tale sottoscrizione **i comuni garantiscono l'anticipazione, a favore dell'unione, delle risorse occorrenti per assicurare la disponibilità di cassa necessaria** per i pagamenti conclusivi delle attività progettuali, propedeutici alla presentazione delle rendicontazioni finali ed all'erogazione del saldo da parte delle regioni;
- j) i comuni, che hanno aderito ad una aggregazione non possono presentare altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni;
- k) per quanto riguarda i costi orari del personale previsto per i progetti da realizzare, l'ente deve attenersi a costi orari standard: 20€/h per sportellista/operatore, 30€/h per tutor, 50€/h per docente nella formazione, 30 €/h traduttori;
- l) i costi **non devono essere sovradimensionati e debbono essere finanziariamente compatibili con la quota assegnata per ciascuna linea di intervento per minoranza (v. tabella 6 di riparto del finanziamento) a pena di esclusione del progetto in quanto sovradimensionato e non rimodulabile.**

2.3 Requisiti dei progetti per sportelli linguistici

Nella corrente annualità è attuata, in via sperimentale, una riduzione percentuale del fondo assegnato agli sportelli linguistici a favore delle attività culturali di cui al successivo punto 2.5. Tale spostamento di risorse comporta l'esclusione, tra le attività finanziabili, di ogni altra funzione non specificamente assimilabile a quelle prescritte dal comma 2 dell'art. 9 della legge 482/1999.

Si ritiene utile, al riguardo, **sottolineare che lo sportello deve essere progettato con**



esclusivo riferimento alla finalità prescritta dalla legge che è quella di mettere in grado gli uffici della pubblica amministrazione di corrispondere nella lingua minoritaria. Non potranno essere ricondotte allo sportello, pertanto, attività di tipo culturale e gli enti proponenti, qualora ravvisino l'esigenza di continuare ad erogare servizi impropriamente svolti, in passato, dagli operatori dello sportello, dovranno fare ricorso al personale dipendente che, nelle scorse annualità, ha frequentato i corsi di lingua minoritaria finanziati con le risorse di cui al successivo punto 2.4.

Si ricordano i requisiti del progetto da indicare espressamente nella scheda tecnica:

- a) la previsione della costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato di durata massima annuale del personale estraneo alla pubblica amministrazione impiegato nel progetto;
- b) la previsione del ricorso anche alle restanti modalità fissate dal comma 3, art. 6 del d.P.R. 345/2001, qualora le assunzioni indicate nel comma precedente non possano avere luogo in ragione dei vincoli di spesa imposti dalle leggi finanziarie e sia accertata l'impossibilità di partecipare ad aggregazioni con altri enti locali non soggetti al patto di stabilità;
- c) la conformità dello sportello alle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale;
- d) un'organizzazione dello sportello che garantisca l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati.

Con riferimento all'**esposizione dei costi** e degli altri elementi di valutazione la scheda tecnica deve riportare:

- e) l'ammontare della retribuzione oraria del personale addetto, nel rispetto dei costi standard di cui al precedente punto **2.2**, lettera k);
- f) il numero delle ore di apertura dello sportello nella settimana e nell'anno;
- g) gli eventuali altri costi indicati sempre in forma dettagliata;
- h) l'eventuale attività di traduzione, così come prevista dall'art. 7, c.3 della legge 482/99 e dall'art. 4, commi 1, 2 e 3 del d.P.R. n. 345 del 2.5.2001, dovrà essere debitamente documentata a posteriori.

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:



- i) spese generali;
- j) spese per arredamento;
- k) spese per coordinamento progetto;
- l) spese di segreteria;
- m) spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.;
- n) spese per "sportelli di coordinamento", in quanto l'istituzione di sportelli in forma aggregata ne esclude la figura prevista nel passato.

Si precisa, inoltre, che, al fine di evitare il sovradimensionamento delle previsioni di spesa, la richiesta di finanziamento deve essere calcolata esclusivamente con riferimento alle ore di funzionamento complessive degli sportelli, le quali, eventualmente, potranno essere suddivise tra gli operatori impiegati.

2.4 *Requisiti dei progetti per formazione linguistica*

Tenuto conto della riduzione percentuale delle risorse adottata nella corrente annualità, saranno prioritariamente finanziati progetti destinati alla formazione di personale neo-assunto o che non ha partecipato a precedenti corsi di formazione. Si ricordano i requisiti del progetto da indicare espressamente nella scheda tecnica:

- a) progetto formativo destinato esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni e finalizzato a consentire l'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa, ad eccezione del personale docente dipendente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il quale, come indicato dall'art. 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione è demandata al citato Ministero;
- b) progetto formativo di tipo non seminariale.

Con riferimento all'**esposizione dei costi** ed gli altri elementi di valutazione la scheda tecnica deve riportare:

- c) il numero dei moduli formativi;
- d) per ciascun modulo il numero delle ore di lezione e la finalità specifica;
- e) i compensi ai docenti ed agli eventuali tutor, il numero presunto degli allievi partecipanti ai corsi e l'eventuale presenza di personale neo-assunto, il luogo e la

struttura ove i corsi saranno svolti;

f) ciascun modulo formativo deve prevedere un massimo di 30 ore di lezione ed un esame finale.

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

g) spese per coordinamento didattico o coordinamento progetto;

h) spese per acquisto materiali di facile consumo;

i) spese generali o di segreteria;

j) spese per arredamento;

k) spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.

Si ribadisce che è richiesta una adeguata professionalità per i docenti, che dovranno essere in grado di esibire, su richiesta, dettagliato curriculum e che sono pertanto assolutamente esclusi corsi di formazione per docenti.

2.5 *Requisiti dei progetti a carattere culturale*

Nella corrente annualità sono individuate ulteriori forme di promozione dell'uso parlato e scritto della lingua tutelata. L'incremento percentuale del fondo assegnato alle attività culturali, sostanzialmente operato con una riduzione delle risorse destinate allo sportello linguistico, consentirà agli enti destinatari di adeguare le proposte progettuali a nuove forme di promozione linguistica, quali, ad esempio, l'attivazione ed il funzionamento di musei e centri di documentazione multi-mediale che, in particolare, raccolgano e rendano fruibili, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, il patrimonio di registrazioni storiche sull'uso delle lingue tutelate. Si ritiene inoltre di segnalare che, tra le richieste di finanziamento relative alle attività culturali, particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione di iniziative destinate ai giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le scuole, tenuto conto delle prescrizioni di cui all'art. 4 della legge 482/1999.

Si ricordano i requisiti del progetto da indicare espressamente nella scheda tecnica:

a) obiettivo del progetto idoneo ad assicurare la diffusione della lingua;

b) uso della lingua nella realizzazione;

c) limitatamente ai progetti concernenti l'allestimento ed il funzionamento di mostre o



musei audio-visivi, tenuto conto del conseguente impegno orario degli operatori, trovano applicazione le prescrizioni di cui ai punti *a)* e *b)* del punto 2.3 *Requisiti dei progetti per gli sportelli linguistici (assunzione di personale a tempo determinato)*.

Con riferimento all'**esposizione dei costi** ed agli altri elementi di valutazione la scheda tecnica deve riportare:

- d)* i costi del progetto indicati in forma dettagliata;
- e)* i costi non devono essere sovradimensionati e debbono essere finanziariamente compatibili con la quota assegnata per ciascuna minoranza (v. tabella di riparto del finanziamento).

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

- f)* spese per acquisto immobili o comunque spese in conto capitale, in quanto l'intervento statale è finalizzato a finanziare un prodotto di attività e non i presupposti per pervenire allo stesso;
- g)* spese per interventi generici volti alla promozione della lingua o della legge di tutela;
- h)* spese per ricerche storiche sulla minoranza o sulla lingua;
- i)* spese per convegni o incontri vari;
- j)* spese per manifestazioni canore e similari (tali iniziative, infatti, pubblicizzano l'esistenza della minoranza linguistica e possono determinare ritorni di tipo turistico ma non svolgono un'azione di promozione dell'uso della lingua minoritaria **come invece possono assicurare**, ad esempio, laboratori che prevedano una scuola di canto o di teatro nella lingua minoritaria che sono pertanto da ritenersi ammissibili come anche le trasmissioni via radio, i siti web dell'amministrazione con contenuti informativi o culturali in lingua, giornali in lingua).

2.6 Requisiti dei progetti per la toponomastica

L'Ente deve dichiarare nella scheda tecnica, a pena di esclusione, di non aver ricevuto finanziamenti nell'ultimo decennio per la toponomastica, sia con i fondi della legge, che da altre fonti di finanziamento.

Con riferimento alla esposizione dei costi e degli altri elementi di valutazione la scheda

tecnica deve riportare:

- a) i costi del progetto indicati in forma dettagliata;
- b) i costi non devono essere sovradimensionati e debbono essere finanziariamente compatibili con la quota assegnata per ciascuna minoranza (v. tabella di riparto del finanziamento).

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

- c) spese per studi, ricerche, pubblicazioni e simili.

2.7 Avvertenze

Il possesso dei requisiti del progetto deve essere esplicitamente autocertificato nel modulo di domanda (comprensivo di schede tecniche) da parte del soggetto istante; inoltre, la mancata indicazione delle notizie relative ai costi e altri elementi tecnici comporterà una valutazione negativa del progetto per carenza di documentazione tecnica.

Si ricorda l'adempimento richiesto sub 2.1 lettera d): invio entro il 30 aprile 2020 da parte dei soggetti istanti del modulo completo di scheda tecnica in formato elettronico anche all'indirizzo minlidar@palazzochigi.it.

3. ISTRUTTORIA

3.1 Commissione tecnica di valutazione

Al fine di procedere all'assegnazione delle risorse disponibili, un'apposita Commissione tecnica assiste alla fase istruttoria dei progetti, con il compito, tra l'altro, di fissare i tetti di spesa previsti dall'articolo 4, comma 3 del d.P.C.M. 10 novembre 2016, per ciascuna tipologia di intervento (sportello linguistico, formazione, attività culturali e toponomastica), tenendo conto altresì della potenzialità di aggregazioni dei Comuni nell'ambito regionale, secondo quanto indicato dall'articolo 2, commi 1 e 2, del riferito decreto.

3.2 Proposta di riparto

In conformità alle norme del d.P.C.M. 15 novembre 2019, la Commissione redige una proposta di riparto dei fondi tra i progetti presentati sulla base di criteri, anche di tipo qualitativo, che privilegino, fra gli altri, la capacità di aggregazione dei soggetti proponenti,

finanziando gli stessi per linea di intervento e per minoranza linguistica.

In particolare:

- 1) per gli sportelli linguistici, i finanziamenti sono prioritariamente destinati alla realizzazione di sportelli capo fila;
- 2) per i progetti relativi alla formazione, viene data priorità a quelli espressi da livelli di governo superiori al comune o da aggregazioni di enti locali, anche in collaborazione con le strutture culturali, formative e universitarie;
- 3) per i progetti relativi alla toponomastica e alle attività culturali, viene data priorità a quelli espressi da livelli di governo superiori al comune o da aggregazioni di enti locali;
- 4) sono favorevolmente considerati i progetti cofinanziati;
- 5) sono prioritariamente valutati i progetti che promuovono attività culturali in rete;
- 6) gli enti che risultino totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto, sulla base delle ultime due rendicontazioni concluse, sono esclusi dalla ripartizione dei fondi e dalle successive ripartizioni in correlazione a ciascun anno di documentata inerzia ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del d.P.C.M. 15 novembre 2019;
- 7) il riparto dei fondi tiene conto dell'opportunità di finanziare – ove possibile - almeno un progetto a favore di ogni singola minoranza di ogni regione o provincia autonoma.

4. RENDICONTAZIONE

Si richiamano alcuni aspetti riguardanti la rendicontazione introdotti con il d.P.C.M. 15 novembre 2019 che prescrive, **con decorrenza dall'annualità 2021**, l'esclusione dai finanziamenti per gli enti che non provvedano all'invio alla regione di appartenenza della rendicontazione finale entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali. A tal fine la rendicontazione dovrà essere **contestualmente** inviata **all'indirizzo di posta elettronica minlidar@palazzochigi.it** del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. Per la corrente annualità gli enti proponenti dovranno, inoltre, provvedere all'indicazione nei moduli di cui al punto 2.1 dei dati relativi ai progetti conclusi ed allo stato d'avanzamento dei progetti in svolgimento avendo cura di segnalare le motivazioni di eventuali ritardi o protrazioni delle attività oltre il termine prescritto nelle schede



relative alle istruttorie a loro tempo trasmesse (12 mesi o 8 mesi). Secondo quanto previsto dai protocolli d'intesa, le Regioni provvedono a curare la rendicontazione resa dai soggetti che hanno attuato i progetti. Tale fase finale presuppone anche una conoscenza, oltre che dei dati di spesa, anche di altri elementi relativi alle modalità di attuazione del progetto. E' opportuno, altresì, richiamare l'attenzione delle Regioni sulla esigenza che il progetto, cui è stata data attuazione, non sia difforme da quello approvato, aspetto questo ravvisabile attraverso la periodica azione di monitoraggio svolta dalla Regione stessa, che ne dà comunicazione a questo Dipartimento.

Al fine di ottenere un sufficiente quadro di riferimento in ordine ai risultati raggiunti dai progetti, si ritiene che le Regioni, nelle relazioni finali, oltre a riportare elementi conoscitivi di natura amministrativa e contabile indichino, tra l'altro, i seguenti riferimenti essenziali:

- a) una descrizione breve e schematica del progetto approvato, con l'indicazione degli obiettivi che si intendevano raggiungere;
- b) una descrizione degli obiettivi raggiunti, con l'indicazione dei problemi incontrati nel caso in cui tali obiettivi non siano stati perseguiti ovvero siano stati perseguiti parzialmente, con particolare riguardo all'impatto dell'intervento sulla comunità linguistica (esempio: come si sono svolti i corsi di formazione contemplati nel progetto e quanti allievi vi hanno partecipato; attività e funzionamento dello sportello linguistico e utilizzo da parte dell'utenza, ecc.);
- c) l'indicazione delle eventuali modifiche nell'attuazione del progetto;
- d) l'indicazione delle spese sostenute per ciascun progetto;
- e) l'indicazione di eventuali fondi aggiuntivi da parte dell'ente locale per il raggiungimento della completa attuazione del progetto.

Tali indicazioni dovranno essere comunicate a questo Dipartimento anche attraverso la compilazione di un apposito modulo che sarà reso disponibile sul **sito** <http://www.affariregionali.it>.

Per eventuali economie di spesa e/o somme non utilizzate, prescindendo dall'annualità per la quale è stato disposto il finanziamento, si rammenta alle Regioni di provvedere in tempi rapidi alla restituzione delle suddette somme mediante emissione di mandato a favore del Segretariato Generale – U.B.R.R.A.C della Presidenza del Consiglio dei ministri. Nel bonifico bancario intestato a Presidenza del Consiglio dei ministri - IBAN IT49J0100003245350200022330 - occorre specificare il codice fiscale del versante e



la causale del versamento (annualità del fondo, ente capofila del progetto). La Regione è altresì tenuta ad inviare copia dei versamenti effettuati allo scrivente Dipartimento.

5. **PUBBLICITA'**

La diffusione della presente circolare sarà assicurata attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri (governo.it) e su quello di questo Dipartimento (www.affariregionali.it).

6. **CONTATTI**

Struttura di riferimento: Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, Ufficio IV, Servizio per le autonomie locali e le minoranze linguistiche.

Personale di riferimento:

sig.ra	Simonetta	GAZZILLO	s.gazzillo@governo.it	06/6779 4211
sig.ra	Giuseppina	MARIANI	g.mariami@governo.it	06/6779 2241
dott.	Giovannantonio	MARINI	gio.marini@governo.it	06/6779 6359
sig.ra	Giovanna	PARLATO	g.parlato@governo.it	06/6779 4164
sig.ra	Lucia	VILLANO	l.villano@governo.it	06/6779 7674

Roma, addì

II CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Elisa GRANDE



ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CIRCOLARE

2020 Modello domanda in forma SINGOLA.doc

2020 Modello domanda in forma AGGREGATA.doc

Elenco indirizzi destinatari



ELENCO INDIRIZZI nota prot. 1471 del 26/01/2020
(TRASMISSIONE PER POSTA ELETTRONICA)

ALLA REGIONE PIEMONTE

Direzione promozione della cultura, del turismo e dello sport
Settore promozione delle attività culturali , del patrimonio linguistico e dello Spettacolo
Via Berotola, 34
101121 TORINO
attivitaculturali@cert.regione.piemonte.it

ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA

Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali
P.zza Narbonne, n.3
11100 AOSTA
cultura@pec.regione.vda.it

ALLA REGIONE LIGURIA –

Settore cultura e spettacolo
Segreteria Generale
Via D'Annunzio n. 64
16121 GENOVA
protocollo@pec.regione.liguria.it

ALLA REGIONE VENETO

Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR
Fondamenta Santa Lucia
Cannaregio, 23
30121 Venezia (VE)
relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it

ALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA –

Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio volontariato e lingue minoritarie
Via milano 19
34100 TRIESTE
cultura@certregione.fvg.it

ALLA REGIONE ABRUZZO

Servizio Beni e Attività Culturali
Uff. Coordinamento e Gestione Politiche Culturali
Via Salaria Antica Est, 27/B
67100 L'AQUILA
dph003@pec.regione.abruzzo.it

ALLA REGIONE MOLISE

Direzione Generale della Giunta Regionale – Area Terza
Servizio Politiche Culturali, di Promozione Turistica e Sportiva
Rapporti con i Molisani nel Mondo
Via Milano n. 15
86100 CAMPOBASSO
regionemolise@cert.regione.molise.it

ALLA REGIONE CAMPANIA

DG 50 05 -Direzione Generale per le Politiche Sociali
e Socio-Sanitarie
Via Nuova Marina, 19 c
80133 NAPOLI
dg.500500@pec.regione.campania.it

ALLA REGIONE BASILICATA

Dipartimento Presidenza
Ufficio sistemi culturali e turistici
Cooperazione Internazionale
Via Verrastro
85100 POTENZA
ufficio.cultura.turistico.coop.internaz@cert.regione.basilicata.it

ALLA REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Istruzione e Università
Via Gobetti, 26
70125 BARI
servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it

ALLA REGIONE CALABRIA

Dipartimento n. 10
Turismo, Beni culturali, Istruzione e cultura
Loc. Germaneto
88100 CATANZARO
cultura.tisc@pec.regione.calabria.it

ALLA REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Servizio IV – Funzione Valorizzazione e promozione del Patrimonio culturale
Pubblico e privato
Via delle Croci 8
90139 PALERMO
assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

ALLA REGIONE SARDEGNA

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura Sarda , editoria e informazione
Ciale Trieste 187
09123 CAGLIARI
pi.dgbeniculturali@pec.regione.sardegna.it

ALLA PROVINCIA DI TRENTO

Servizio Minoranze Linguistiche Locali e Relazioni Esterne
p.zza Dante n. 15
38122 TRENTO
serv.minoranze_relesterne@pec.provincia.tn.it

E, p.c.:

Ai componenti del COMITATO TECNICO CONSULTIVO per l'applicazione della
legislazione in materia di tutela delle minoranze linguistiche

Al sig. Ministro per gli affari regionali Prof. Francesco BOCCIA

Annualità 2020

AUTOCERTIFICAZIONE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

Presentazione del progetto denominato _____ ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n. 482/1999 da parte dell'aggregazione territoriale facente capo al _____ (indicare ente capofila), individuato quale ente capo fila.

L'anno 2020, il giorno _____, alle ore _____ in _____, si sono riuniti gli enti di seguito elencati, delimitati ai fini della tutela della minoranza linguistica _____:

- 1) ente/comune/comunità/provincia/città metropolitana/unione/regione di _____ (C.F. _____) con sede in _____, **CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE** e rappresentato dal Sindaco/Assessore/Presidente pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 2) ente/comune/comunità/provincia/città metropolitana/unione/regione di _____ (C.F. _____) con sede in _____, rappresentato dal Sindaco/Assessore/Presidente ecc pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 3) ente/comune/comunità/provincia/città metropolitana/unione/regione di _____ (C.F. _____) con sede in _____, rappresentato dal Sindaco/Assessore/Presidente ecc pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 4) ente/comune/comunità/provincia/città metropolitana/unione/regione di _____ (C.F. _____) con sede in _____, rappresentato dal Sindaco/Assessore/Presidente ecc pro-tempore, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente;
- 5) Etc

I firmatari del presente documento unico, dichiarano che è loro intendimento presentare e realizzare in forma aggregata il progetto di tutela della minoranza linguistica _____ denominato _____, al fine di accedere alla ripartizione dei fondi stanziati per l'anno 2020, per le finalità degli articoli 9 e 15, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche e di individuare nell'ente/comune/comunità/provincia/città metropolitana/unione/regione di _____ l'ente capofila delegato a presentare la relativa richiesta di finanziamento, seguendone il relativo iter procedurale fino alla conclusione del progetto.

Luogo e data

FIRME

Per il Comune/Comunità/Provincia di/Città metropolitana di/Unione

(firma del legale rappresentante)

Per il Comune/Comunità/Provincia di/Città metropolitana di/Unione

(firma del legale rappresentante)

Per il Comune/Comunità/Provincia di/Città metropolitana di/Unione

(firma del legale rappresentante)

Etc.

SEZIONE 1. DICHIARAZIONI

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
 ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 (**ALLEGARE DOCUMENTO IDENTITA'**), per la presentazione del
 progetto denominato _____, ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di
 cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999, in qualità di legale rappresentante (*in forma aggregata*) del
 (indicare ente locale capofila), indicato quale Capofila della aggregazione composta
 da:

Nome del Comune/Ente aggregato	Provincia di appartenenza
1.	
2.	
3.	
4.	
etc	
TOTALE COMUNI AGGREGATI COMPRESO CAPOFILA	

CHIEDE

l'ammissione alla ripartizione dei Fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 per l'annualità 2020, e
 consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi
 dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto
 dichiarato ed esposto,

DICHIARA:

SEZIONE 2. ANAGRAFICA GENERALE

Regione di appartenenza:
Ente firmatario Capofila:
Minoranza linguistica:
Numero degli interventi:
PEC (<i>indicazione obbligatoria</i>)

SEZIONE 3. AMBITI DI INTERVENTO

LINEE DI INTERVENTO	COSTO PROGETTO	COFINANZIAMENTO (ove previsto)	FINANZIAMENTO RICHiesto
a) Sportello linguistico			
b) Formazione linguistica			
c) Toponomastica			
d) Attività culturale di promozione linguistica			

SEZIONE 4. REQUISITI GENERALI

1. il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;
2. i soggetti aderenti al progetto non hanno presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni;
3. il soggetto istante e tutti i soggetti dell'aggregazione sono legittimati alla presentazione del progetto in quanto rientrano tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche;
4. le unioni di comuni e tutti i soggetti dell'aggregazione si impegnano a garantire la disponibilità di cassa necessaria per assicurare la conclusione del progetto (punto 2.2 lettera i) della Circolare applicativa);
5. il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc.);
6. Barrare ciò che interessa

il soggetto istante e tutti i soggetti dell'aggregazione non hanno ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2015;

il soggetto capofila e tutti i soggetti dell'aggregazione, **anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui al comma 4, art. 4 del d.P.C.M. 15 novembre 2019, che determinano, a decorrere dall'annualità 2021, "l'esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari che sono risultati totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto finanziato, in base agli esiti delle ultime due rendicontazioni concluse, ovvero abbiano omesso l'invio alla regione di appartenenza della rendicontazione di cui all'art. 15, comma 3 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 e dell'art. 8, comma 10 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali"**, dichiara di aver ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 nelle scorse annualità, il cui stato d'avanzamento/attuazione è riassunto nelle tabelle a seguire:

Progetto in corso di svolgimento:

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanziamento accreditata dalla regione all'ente proponente

Dati relativi ai progetti conclusi nelle cinque annualità precedenti a quella in svolgimento:

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data conclusione delle attività	Data e protocollo invio alla Regione della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati

I dati indicati saranno verificati ed inseriti nella banca dati del Dipartimento e costituiranno, dall'annualità 2021, elemento di valutazione per l'eventuale esclusione del proponente dai finanziamenti delle annualità successive.

Firma del dichiarante

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA ALTRESÌ QUANTO SEGUE:
(compilare solo le aree di interesse)

A. SPORTELLI LINGUISTICI:

▪ lo sportello è conforme alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed è finalizzato allo svolgimento delle attività prescritte dagli artt. 7 e 9 della legge 482/1999 e dagli artt. 4 e 6 del d.P.R. 345/2001;

▪ descrizione del progetto relativo allo sportello linguistico (Max 30 righe)

▪ Risultati attesi (max 10 righe)

- l'organizzazione dello sportello garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
- il rapporto di lavoro del personale impiegato nel progetto, estraneo alla pubblica amministrazione, è disciplinato con contratto a tempo determinato;
- qualora le assunzioni indicate nel precedente non possano avere luogo in ragione dei vincoli di spesa imposti dalle leggi finanziarie, il progetto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del d.P.C.M. 10 novembre 2016, verrà realizzato anche attraverso il ricorso alle restanti modalità fissate dal comma 3, art. 6 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345;

▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

Numero sportelli	
Sportello itinerante	SI/NO
Numero ore di apertura <i>giornaliera</i> del singolo sportello	
Numero ore di apertura del singolo sportello <i>nella settimana</i>	
Numero totale ore apertura del singolo sportello <i>per l'intera durata del progetto</i>	
Numero totale ore apertura degli sportelli <i>per l'intera durata del progetto</i>	
Numero operatori sportellista del singolo sportello	
Numero operatori con funzioni di traduttore (<i>L'attività di traduzione finanziabile è esclusivamente quella indicata dall'art. 7 c. 3 della Legge 482/99 e dall'art. 4 commi 1, 2 e 3 del d.P.R. n. 345 del 2.5.2001 e sarà retribuita solo se a posteriori documentata</i>).	
Numero totale operatori impiegati nello/negli sportello/sportelli	
Retribuzione oraria per ciascun operatore (costo standard: sportellista €. 20,00; traduttore €. 30,00)	€
Costo <i>per intero progetto</i> di ciascun operatore (numero ore x retribuzione oraria)	€

Costo totale <i>per intero progetto</i> operatori (costo di ciascun operatore x numero operatori)	€
<i>Eventuali altri costi in forma dettagliata</i>	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

B. FORMAZIONE LINGUISTICA:

- descrizione del progetto (Max 20 righe) e indicazione dell'eventuale presenza di personale neo-assunto:

- il progetto formativo è finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa ed è destinato esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni, **ad eccezione del personale docente dipendente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il quale, come indicato dall'art. 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione è demandata al citato Ministero;**

- TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

Il progetto formativo non è di tipo seminariale	SI
Numero moduli formativi	
Numero ore di lezione per ciascun modulo (max 30 ore di lezione per progetto)	
Numero presunto degli allievi partecipanti	
Numero presunto degli allievi che non ha mai partecipato a precedenti attività formative o neo-assunto	
Ciascun modulo formativo prevede un esame finale	SI
Numero docenti previsti	
Retribuzione oraria docente (costo standard 50,00 €/h)	€
Totale costo docente/i (totale numero ore x retribuzione oraria)	€
Numero tutor previsti	
Retribuzione oraria tutor (costo standard 30,00 €/h)	€
Totale costo tutor/s (totale ore tutoraggio per retribuzione oraria)	€
Luogo dove i corsi saranno svolti	
Struttura dove i corsi saranno svolti	

<i>Eventuali altri costi in forma dettagliata (max 10% del costo personale docente e tutors)</i>	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

C. TOPONOMASTICA

- descrizione del progetto (Max 10 righe)

- il progetto **non ha avuto finanziamenti negli ultimi dieci anni**, sia con i fondi della legge 482/99, che da altre fonti di finanziamento;

- TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

<i>(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)</i>	
<i>(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)</i>	
<i>(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)</i>	
<i>(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)</i>	
<i>(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)</i>	
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

D. ATTIVITÀ CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA

Barrare ciò che interessa

- Il progetto prevede l'attivazione ed il funzionamento di musei e centri di documentazione multimediale.
- Il progetto prevede iniziative destinate ai giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le scuole, tenuto conto delle prescrizioni di cui all'art. 4 della legge 482/1999.
- Il progetto prevede _____

- descrizione del progetto e finalità (Max 20 righe)

- il progetto prevede l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato con le modalità indicate dal punto 2.5, lettera c), della Circolare applicativa 2020.

- TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

E' previsto l'uso della lingua minoritaria tutelata nella realizzazione del progetto	SI/NO
Numero moduli/attività	
Numero ore per ciascun modulo/attività	
Destinatari del corso	
Numero operatori previsti	
Retribuzione oraria per operatore (costo standard 20,00 €/h)	€
Totale costo operatore/i (totale ore attività per retribuzione oraria)	€
Luogo ove sarà svolto il progetto	
Struttura ove sarà svolto il progetto	
Eventuali altri costi in forma dettagliata	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

La presente istanza è composta da n. _____ fogli.

La presente istanza è **corredata dalla copia di un documento di identità in corso di validità (foglio n. ____).**

Alla presente istanza sono allegati i documenti di seguito elencati

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ISTANZA	N. Fogli
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
<i>Etc.</i>	
TOTALE PAGINE	

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Luogo e data

Firma del dichiarante

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000). In caso contrario saranno ritenute **NULLE.**

Annualità 2020

AUTOCERTIFICAZIONE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000

Presentazione del progetto denominato _____ ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n.482/1999, istanza in forma singola, presenta dal _____
(ente/comunità/comune/provincia/Città metropolitana/regione etc),

SEZIONE 1. DICHIARAZIONI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
(ALLEGARE DOCUMENTO IDENTITA'), ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per la
 presentazione *IN FORMA NON AGGREGATA* del progetto denominato _____,
 ai fini dell'accesso alla ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n.482, in
 qualità di legale rappresentante del (indicare
 ente/comune/comunità/provincia/città metropolitana/regione ecc)

CHIEDE

l'ammissione alla ripartizione del Fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 per
 l'annualità 2020, e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso
 di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, assumendosi le responsabilità relative alla
 veridicità di quanto dichiarato ed esposto,

DICHIARA:

SEZIONE 2. ANAGRAFICA GENERALE

Regione di appartenenza:	
Ente firmatario:	
Minoranza linguistica:	
Numero degli interventi:	
PEC	

SEZIONE3. AMBITI DI INTERVENTO

	COSTO PROGETTO	COFINANZIAMENTO (ove previsto)	FINANZIAMENTO RICHiesto
a) Sportello linguistico			
b) Formazione linguistica			
c) Toponomastica			
d) Attività culturale di promozione linguistica			

SEZIONE 4. REQUISITI GENERALI

1. Il progetto è riferito ad una minoranza ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;
2. il soggetto istante non ha presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da solo o in diverse aggregazioni;
3. il soggetto istante è legittimato alla presentazione del progetto in quanto rientrante tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345/2001 e successive modifiche;
4. il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitarie, regionali, sponsor, ecc)
5. Barrare ciò che interessa

il soggetto istante non ha ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, negli esercizi precedenti a partire dall'annualità 2015;

il soggetto istante, anche ai fini dell'accertamento dell'assenza delle condizioni di cui al comma 4, art. 4 del d.P.C.M. 15 novembre 2019, che determinano, a decorrere dall'annualità 2021, "l'esclusione dal finanziamento degli enti beneficiari che sono risultati totalmente e ingiustificatamente inadempienti nella realizzazione del progetto finanziato, in base agli esiti delle ultime due rendicontazioni concluse, ovvero abbiano omesso l'invio alla regione di appartenenza della rendicontazione di cui all'art. 15, comma 3 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 e dell'art. 8, comma 10 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali", dichiara di aver ottenuto finanziamenti a valere sui fondi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 nelle scorse annualità, il cui stato d'avanzamento/attuazione è riassunto nelle tabelle a seguire:

Progetto in corso di svolgimento:

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data inizio attività	Data presunta di conclusione delle attività	% di finanziamento accreditata dalla regione all'ente proponente

Dati relativi ai progetti conclusi nelle cinque annualità precedenti a quella in svolgimento:

Annualità	Ente Capofila	Importo finanziato	Data conclusione delle attività	Data e protocollo invio alla Regione della rendicontazione	Importo eventuali residui non utilizzati

I dati indicati saranno verificati ed inseriti nella banca dati del Dipartimento e costituiranno, dall'annualità 2021, elemento di valutazione per l'eventuale esclusione del proponente dai finanziamenti delle annualità successive.

Firma del dichiarante

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA ALTRESÌ QUANTO SEGUE:

(compilare se l'intervento è oggetto di domanda)

A. SPORTELLO LINGUISTICO:

▪ lo sportello è conforme alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed è finalizzato allo svolgimento delle attività prescritte dagli artt. 7 e 9 della legge 482/1999 e dagli artt. 4 e 6 del d.P.R. 345/2001;

▪ descrizione del progetto relativo allo sportello linguistico (Max 30 righe)

▪ Risultati attesi (max 10 righe)

- l'organizzazione dello sportello garantisce l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
- il rapporto di lavoro del personale impiegato nel progetto, estraneo alla pubblica amministrazione, è disciplinato con contratto a tempo determinato;
- qualora le assunzioni indicate nel precedente non possano avere luogo in ragione dei vincoli di spesa imposti dalle leggi finanziarie, il progetto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del d.P.C.M. 10 novembre 2016, verrà realizzato anche attraverso il ricorso alle restanti modalità fissate dal comma 3, art. 6 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345;

TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

Numero sportelli	
Numero ore di apertura <i>giornaliera</i> del singolo sportello	
Numero ore di apertura del singolo sportello <i>nella settimana</i>	
Numero totale ore apertura del singolo sportello <i>per l'intera durata del progetto</i>	
Numero totale ore apertura degli sportelli <i>per l'intera durata del progetto</i>	
Numero operatori sportellista del singolo sportello	
Numero operatori traduttore	
Retribuzione oraria per operatore sportellista (costo standard: €.20,00)	€
Retribuzione oraria per operatore traduttore (costo standard: €. 30,00) che assolva alle attività indicate nell'art. 7 della legge 482/99, concernenti l'"immediata traduzione in italiano" degli interventi espressi nella lingua tutelata da "componenti dei consigli comunali e degli altri organi a struttura collegiale" che dichiarino di non conoscere la lingua ammessa a tutela.	€

MODULO S - ISTANZA IN FORMA SINGOLA

Costo <i>per intero progetto</i> di ciascun operatore sportellista (numero ore x retribuzione oraria)	€
Costo <i>per intero progetto</i> di ciascun operatore traduttore (numero ore x retribuzione oraria)	€
Costo totale <i>per intero progetto</i> operatori (costo di ciascun operatore x numero operatori)	€
<i>Eventuali altri costi in forma dettagliata</i>	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

B. FORMAZIONE LINGUISTICA:

- descrizione del progetto (Max 20 righe) e indicazione dell'eventuale presenza di personale che non ha mai partecipato a precedenti attività formative o neo-assunto:

- il progetto formativo è finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria da utilizzare nell'attività amministrativa ed è destinato esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni, ad eccezione del personale docente dipendente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il quale, come indicato dall'art. 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione è demandata al citato Ministero;

▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

Il progetto formativo non è di tipo seminariale	SI
Numero moduli formativi	
Numero ore di lezione per ciascun modulo (max 30 ore di lezione per progetto)	
Numero presunto degli allievi partecipanti	
Numero presunto degli allievi che non ha mai partecipato a precedenti attività formative o neo-assunto	
Ciascun modulo formativo prevede un esame finale	SI
Numero docenti previsti	
Retribuzione oraria docente (costo standard 50,00 €/h)	€
Totale costo docente/i (totale numero ore x retribuzione oraria)	€
Numero tutor previsti	
Retribuzione oraria tutor (costo standard 30,00 €/h)	€
Totale costo tutor/s (totale ore tutoraggio per retribuzione oraria)	€
Struttura dove i corsi saranno svolti	
Eventuali altri costi in forma dettagliata (max 10% del costo personale docente e tutors)	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

C. TOPONOMASTICA

- descrizione del progetto (Max 10 righe)

- il progetto non ha avuto finanziamenti negli ultimi dieci anni, sia con i fondi della legge 482/99, che da altre fonti di finanziamento;

- TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

<i>(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)</i>	
<i>(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)</i>	
<i>(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)</i>	
<i>(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)</i>	
<i>(Indicare ogni singolo intervento specificando analiticamente le voci di spesa)</i>	
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

D. ATTIVITÀ CULTURALE DI PROMOZIONE LINGUISTICA

Barrare ciò che interessa

- Il progetto prevede l'attivazione ed il funzionamento di musei e centri di documentazione multimediale.
- Il progetto prevede iniziative destinate ai giovani in età scolare da realizzare in sinergia con le scuole, tenuto conto delle prescrizioni di cui all'art. 4 della legge 482/1999.
- Il progetto prevede _____

▪ descrizione del progetto e finalità (Max 20 righe)

- il progetto prevede l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato con le modalità indicate dal punto 2.5, lettera c), della Circolare applicativa 2020.

▪ TABELLA ANALITICO-DESCRITTIVA

E' previsto l'uso della lingua minoritaria tutelata nella realizzazione del progetto	SI/NO
Numero moduli/attività	
Numero ore per ciascun modulo/attività	
Destinatari del corso	
Numero operatori previsti	
Retribuzione oraria per operatore (costo standard 20,00 €/h)	€
Totale costo operatore/i (totale ore attività per retribuzione oraria)	€
Luogo ove sarà svolto il progetto	
Struttura ove sarà svolto il progetto	
Eventuali altri costi in forma dettagliata	€
TOTALE COSTO PROGETTO	€

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Firma del dichiarante

La presente istanza è composta da n. _____ fogli.

La presente istanza è **corredata da documento di identità in corso di validità (foglio n. ____)**.

Alla presente istanza sono allegati i documenti di seguito elencati

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ISTANZA	N. Fogli
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
<i>Etc.</i>	
TOTALE PAGINE	

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, il sottoscritto si assume le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto.

Luogo e data

Firma del dichiarante

N.B.: Le autocertificazioni, per essere valide, devono necessariamente essere accompagnate dalla copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000). In caso contrario saranno ritenute NULLE.